

Nucleare: barre di Elk River, restituzione agli Stati Uniti e il ruolo delle istituzioni

domenica 16 maggio 2010

NUCLEARE : BARRE DI ELK RIVER, RESTITUZIONE AGLI STATI UNITI E IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

Gli Stati Uniti a fine marzo di quest'anno hanno raggiunto un accordo con l'India per il ritiro delle scorie radioattive derivanti da impianti nucleari civili a seguito di lavorazione del combustibile nucleare (quindi trattamento o riprocessamento). Perch  tutto questo non vale per l'Italia e in particolare per le barre americane di Elk River riprocessate presso il centro nucleare della Trisaia? Per ironia della sorte l'India   l'unica nazione al mondo che utilizza anche il ciclo uranio torio proprio come l'impianto Itrec di Trisaia .Dopo il 2003 il movimento antinucleare lucano fece notare alle istituzioni che esisteva un contratto di lavorazione sulle barre di Elk River (custodite all'Itrec) degli anni sessanta ,che prevedeva la restituzione del prodotto finito e dei residui di riprocessamento (ciclo uranio torio) ai legittimi proprietari americani. Allo stesso modo in cui contrattualmente l'Italia ha mandato a riprocessare il combustibile della centrale di Caorso in Francia e che dovr  ritornare nel 2017 in Italia con maggiori quantit  di rifiuti residui del riprocessamento.Cosa che non   avvenuta per le barre di Elk River dell'Itrec poich  Sogin disse che non esisteva in Francia una tecnologia per riprocessare il ciclo uranio torio. La Sogin inoltre afferm  che l'ex CNEN aveva acquisito il diritto di propriet  di queste barre , mentre ci fu negli anni 90 una causa instaurata dal governo italiano contro gli USA e giudicata dal giudice Stanley Sporkin sulla restituzione delle barre. Il giudice americano non volle affrontare la questione da un punto di vista giuridico e rimand  la controversia a una questione diplomatica tra i due stati.

Gli antinuclearisti americani sulla questione invece sono pi  che convinti che se l'Italia si fosse appellata al giudizio del giudice Sporkin avrebbe vinto la causa. Dal 2003 ci sono state diverse interrogazioni parlamentari sulla restituzione delle stesse barre agli Stati Uniti. Ci fu anche un tentativo d'interessamento della Regione Basilicata, ai tavoli della trasparenza, verso il governo nazionale prima governato da Berlusconi e poi Prodi senza giungere a nulla. . Lo stesso generale Jean ipotizz  una restituzione delle barre nel piano americano di recupero del materiale strategico potenzialmente utilizzabile per la costruzione di bombe definite "sporche", ma senza giungere a nulla. Non a caso le stesse barre sono definite nel contratto americano "weapons grade" ossia "grado di armi" . Fatto sta che se le barre di Elk River vengono restituite all'America con i residui radioattivi di III categoria il sito di Trisaia si declassa e si presta da subito a una riconversione produttiva  in attivit  eco-industriali, di ricerche e in una scuola per le energie rinnovabili. Nel Minnesota nella centrale nucleare di Elk River sono stoccate ben altre 200 barre uguali a quelle custodite nel centro della Trisaia di Rotondella. L'Italia inoltre   presente nel contingente NATO e sarebbe pi  facile ritirare   eventuale materiale militare strategico visto i programmi internazionali di riduzione degli armamenti atomici.

La Sogin inoltre ha instaurato ottimi rapporti con gli USA con l'omonima americana Energy Solutions per il trattamento delle scorie italiane di alcuni siti nucleari italiani   che saranno trattate in America. La messa in sicurezza delle barre di Elk River e dei liquidi ad alta attivit  derivanti dal riprocessamento coster  al contribuente qualcosa come 48 milioni di euro. Perch  mai gli Stati Uniti non dovrebbero collaborare con l'Italia anche da un punto di vista economico  e rispettare un eventuale contratto stipulato sul combustibile nucleare? Le Istituzioni, Regione e parlamentari con qualche sforzo in pi 

approderebbero sicuramente a migliori risultati affinché gli Stati Uniti si riprendessero le barre di Elk River visto tutti i fattori contingenti favorevoli alla causa. Allo stato attuale le barre di Elk River invece pesano come un macigno e creano un pericoloso precedente per candidare il sito di Trisaia a sito provvisorio definitivo per la III categoria dei rifiuti radioattivi (quelli piú pericolosi) poiché il capannone che vuole realizzare Sogin in Trisaia per la III categoria (previsto dalla procedura di V.I.A ora al vaglio Ministero dell'Ambiente) è sovradimensionato per le reali necessità.

(ANSA) - WASHINGTON,

29 MAR - Gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo con l'India per il ritiro delle scorie nucleari derivanti da impianti nucleari civili. Lo ha reso noto il Dipartimento di Stato Usa. L'accordo è uno degli elementi essenziali dell'intesa sul nucleare firmata tra Usa e India nel 2008. L'accordo prevede che l'India, dopo l'utilizzo del combustibile fornito dagli Stati Uniti, proceda al ritiro delle scorie. Verrà facilitata la partecipazione delle società Usa dell'energia nucleare civile.